



ORIGINALE

DETERMINAZIONE n. DA21/ **121**

del **24 LUG. 2014**

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **Società Autotrasporti Pulizie Industriali di Petraro Silvio Srl – sede legale via Tobruk, 24 – 66054 VASTO (CH). PI: 00632340691.** Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto per la valorizzazione ed il recupero di rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi e messa in riserva da ubicare in loc. Parco dei Mestieri – Zona Industriale Comune di San Salvo (CH). Foglio n. 19, p.lla n. 4017 (parte), per complessivi m² 5.100. Operazioni R13 - R12 - R3 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, e con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*";

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e 12 giugno 2002, n. 161, recanti norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 124 "*Autorizzazione agli scarichi*";
- l'art. 269 "*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabiliment*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*", che ha introdotto nuove disposizioni in materia di gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (G.U. Supplemento Ordinario n. 30/L del 28.03.2014);

VISTO il D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 "*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti*" e s.m.i., per le previsioni di legge non abrogate dal richiamato D.Lgs. 14.03.2014, n. 49;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*";



VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

RICHIAMATI gli adempimenti e gli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;

VISTO il DPR 07 settembre 2010, n. 160 inerente "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";

VISTE in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti – Sistri:

- la Legge 30.10.2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 27.02.2014, n. 15 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)";

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005";

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i., avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006";

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti";

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la richiesta di autorizzazione regionale datata 4 febbraio 2013, acquisita al protocollo regionale in data 13.02.2013, al n. RA/41905, con la quale la Ditta SAPI in oggetto ha presentato istanza impianto per la valorizzazione ed il recupero di rifiuti urbani e specili non pericolosi provenienti da servizi di raccolta differenziata, da ubicare in loc. Parco dei Mestieri – Zona Industriale Comune di San Salvo (CH) Foglio n. 19, p.lla n. 4017 (parte), per complessivi m² 5.100 -allegando la documentazione qui di seguito elencata:

1. Codice Elaborato RTG-PRD00 - Relazione tecnica;
2. Elab. 1 INQ01 - Inquadramento generale;
3. Elab. 2 INQ02 - Inquadramento catastale;
4. Elab. 3 INQ03 - Inquadramento urbanistico;
5. Elab. 4 PRD01 - Layout impiantistico ed organizzazione degli stoccaggi;
6. Elab. 5 PRD02 - Dettagli dewl progetto architettonico;
7. Elab. 6 PRD03 - Planimetria rete idrica e fognaria;
8. Elab. 7 PRD04 - Planimetria viabilità interna;
9. Elab. 8 PLV01 - Carta dei veicoli;
10. Elab. 9 AMB01 - Carta geologica dell'Abruzzo;
11. Allegato I RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA;
12. Allegato II Copia dei Certificati dei sistemi di gestione Qualità Ambiente e Sicurezza.



RICHIAMATA la nota della Direzione Affari della Presidenza Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale prot. N. 3060/BNVIA dell'11.06.2013, acquisita al prot. RA/159501 del 20 giugno 2013 del SGR, con la quale è stato trasmesso il Giudizio n. 2233 del 04/06/2013 del Comitato CCR-VIA che ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere previsti almeno n. 3 piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, da verificare in fase di autorizzazione;
- In sede di autorizzazione definitiva, deve essere presentato lo studio previsionale di impatto acustico;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/213274 del 29.08.2013, con la quale si comunica alla Ditta richiedente e alle Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento istruttorio e la contestuale indizione di Conferenza dei Servizi per il giorno 24 settembre 2013, successivamente rinviata al 1° ottobre 2013 su istanza dell'Arta Distretto Sub Provinciale di San Salvo, giusta nota del SGR prot. 230918/RA del 19.09.2013;

PRESO ATTO delle risultanze della CdS del 1° ottobre 2013, come da verbale trasmesso dal SGR con nota prot. 241968 del 1° ottobre 2013, che qui di seguito si richiama:

"Si evidenzia che la ditta SAPI srl, a seguito della richiesta avanzata dal SGR con nota prot. n. RA/213274 del 29.08.2013, ha consegnato, con nota prot. n. 144/2013 del 19.09.2013, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio l'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" - datato 19.09.2013.

Viene data lettura dei pareri sinora trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio:

- nota prot.n. RA/229886 del 19.09.2013 con la quale il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio non esprime parere in quanto l'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- nota del Genio Civile Regionale - Ufficio di Chieti prot. n. RA/213180 del 19.09.2013;
- nota prot.n. 21150 del 30.09.2013 con il quale il Comune di San Salvo comunica che il parere di competenza relativo alla conformità urbanistica del progetto non può essere espresso in quanto l'approvazione del progetto stesso è in corso di esame presso lo sportello unico SUAP Trigno - Sinello.
- Nota prot. n. 1558 del 30.09.2013 con la quale l'ARTA San Salvo - Vasto richiede specifiche integrazioni documentali.
- nota prot.n. 2237 del 30.09.2013, con la quale il Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale del Vastese esprime **parere contrario** per le seguenti motivazioni:
 1. il progetto è inserito all'interno dell'area assegnata alla società consortile "Parco dei Mestieri". L'assegnazione è disciplinata da apposita convenzione tra il COASIV e Parco dei Mestieri, siglata in data 5.5.2010, che stabilisce che i singoli interventi del "Parco dei Mestieri" dovranno essere preventivamente autorizzati dal COASIV mediante apposita procedura che non è stata seguita per il caso di specie;
 2. nelle vicinanze (a confine) risulta ubicato il Polo Logistico Integrato CONAD utilizzato per la conservazione e la distribuzione di vari generi alimentari quali carni, salumi e latticini, ortofrutta e surgelati.

In merito a quanto comunicato dal COASIV la ditta SAPI Srl consegna le seguenti note:

- nota del 18.12.2012 con la quale Società Consortile "Parco dei Mestieri" a.r.l comunica al COASIV la richiesta di ammissione a socio della società SAPI srl.
- nota prot.n. 00038 del 7.01.2013 con la quale il COASIV comunica al "Parco dei Mestieri" che con Deliberazione Commissariale n. 262 adottata nella seduta del 27.12.2012 è stato autorizzato l'insediamento della SAPI srl all'interno della perimetrazione del lotto di terreno assegnato alla Società Consortile "Parco dei Mestieri" a.r.l.;

Per quanto sopra la ditta dichiara che la procedura esplicitata dal COASIV nella suddetta nota è stata correttamente eseguita tanto da determinare in capo alla SAPI srl la disponibilità del sito in esame, come esplicitato nella nota del COASIV prot. n. 00038 del 7.01.2013. Risulta, pertanto, incomprensibile il contenuto della nota del COASIV del 30.09.2013 che di fatto contraddice la propria precedente espressione favorevole.

A questo punto la società SAPI srl si riserva di avviare ogni opportuna azione giudiziaria nei riguardi del COASIV, qualora a seguito di immotivata ed illegittima comunicazione di diniego, possa derivare qualsivoglia pregiudizio alla realizzazione dell'intervento proposto anche in ragione del grave ritardo nel rilascio dell'autorizzazione.

Il rappresentante del SGR chiede, in via pregiudiziale prima di avviare a conclusione la procedura istruttoria in oggetto, al COASIV, così come anche risulta dalle dichiarazioni dell'Azienda, di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della nota prot. n. 2237 del 30.09.2013 ove non si citano i documenti prodotti dall'Azienda stessa, precisando se la portata della nota stessa possa far prevedere la revoca di provvedimenti precedentemente assunti. A tal fine si chiede al COASIV di voler trasmettere copia della Deliberazione Commissariale n. 262 adottata nella seduta del 27.12.2012, nei termini di legge onde evitare un indebito appesantimento della procedura istruttoria.



Alla luce dei pareri acquisiti e dei chiarimenti forniti dalla ditta SAPI srl, il rappresentante del SGR invita la stessa ditta a fornire le integrazioni documentali richieste dall'ARTA e specifica che sino all'acquisizione delle suddette integrazioni il procedimento istruttorio è ad ogni effetto sospeso ai sensi di legge.

Si evidenzia che se dovessero pervenire ulteriori richieste di integrazioni documentali da parte di altre Amministrazioni, successive alla data odierna, le stesse saranno ritenute non accoglibili dall'Autorità procedente ai sensi di legge";

CONSIDERATO che seguito della conferenza dei servizi del 01/10/13 la ditta ha presentato documentazione integrativa, giusta nota del 3 dicembre 2013, acquisita al prot. RA/304295 del 5 dicembre 2013 del SGR, e per quanto concerne gli aspetti geologici-idrogeologici sono stati depositate integrazioni composte da n. 3 allegati che qui di seguito si richiamano:

- All. 1 - Relazione geologica - idrogeologica.
- All. 2 - Ubicazione piezometri di controllo.
- All. 3 - Rapporti di prova delle indagini eseguite.

PRESO ATTO del contenuto della nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese prot. 2397 del 16.10.2013, acquisita al prot. RA/261332 del 22.10.2013 del SGR, considerato che il parere precedentemente espresso era viziato dall'origine in quanto non teneva conto della deliberazione autorizzativa n. 262, ha comunicato il **parere positivo** per quanto di competenza;

VISTA la nota del SGR prot. 93340/RA del 2 aprile 2014 con la quale, preso atto che la Ditta ha inoltrato la documentazione integrativa agli Enti interessati così come richiesto dall'ARTA competente nell'ambito della CdS del 1° ottobre 2013, giusta nota della SAPI s.r.l. del 3 dicembre 2013, acquisita al prot. 304295/RA del 5.12.2013 del SGR, è stata convocata per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 10.00 la Conferenza dei Servizi conclusiva ai sensi dell'art. 14, comma *ter*, della L. 241/90 e s.m.i. ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle risultanze della CdS del 24 aprile 2014, come da verbale trasmesso dal SGR con nota prot. 118126 del 2 maggio 2014, che qui di seguito si richiama per estratto:

"Preliminarmente si richiamano i contenuti del precedente verbale di Conferenza dei Servizi del 1° ottobre 2013, del Giudizio VIA n. 2233 del 4 giugno 2013 e si dà lettura delle seguenti note pervenute al SGR che vengono acquisite agli atti della Conferenza:

Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Servizio Urbanistica e del Servizio Ambiente del Comune di San Salvo, giusta nota prot. 8703 del 14 aprile 2014;

- nota ARTA Abruzzo - Distretto Sub Provinciale di San Salvo di Vasto avente prot.n. 5042 del 28.04.2014 con la quale viene trasmesso il **parere favorevole con prescrizioni**.

I rappresentanti della Ditta prendono atto di quanto riportato nei predetti pareri e delle prescrizioni ivi contenute. Per quanto riguarda le prescrizioni relative agli scarichi idrici di cui al parere ARTA sopra richiamato, la Ditta precisa quanto segue:

- *Le acque meteoriche derivanti dalle coperture e dalle acque di lavaggio dei piazzali, di prima e di seconda pioggia, drenate con reti separate, sono convogliate verso la rete fognaria consortile, come da progetto;*

- *Le acque di prima pioggia accumulate nella vasca di stoccaggio, previo trattamento depurativo, come descritto dagli elaborati, vengono scaricate nella rete consortile nei tempi previsti dalla L.R. 31/2010 s.m.i. Inoltre, in fase di realizzazione dell'impianto, sarà definita la convenzione per tali allacci con l'Autorità che gestisce le reti consortile;*

- *In merito alla vasca di raccolta di liquidi accidentalmente rovesciati durante l'esercizio dell'impianto, si precisa che i reflui ivi raccolti verranno gestiti come rifiuti ed avviati a idonei impianti di smaltimento in relazione alle caratteristiche degli stessi.*

La Ditta si riserva altresì di trasmettere al SGR, entro dieci giorni dalla data odierna, indicazioni specifiche circa le capacità istantanee dell'impianto delle singole aree di stoccaggio.

*Considerata l'assenza delle altre Amministrazioni invitate alla seduta, la Conferenza, visti pareri pervenuti e le deduzioni di cui sopra, esprime, all'unanimità dei presenti, **parere favorevole** in ordine al progetto in esame. I rappresentanti del SGR, pertanto, ritengono conclusa l'attività istruttoria e si riservano di invitare gli Enti assenti a formalizzare proprie osservazioni entro il termine di 10 gg. dal ricevimento del presente verbale, decorso il quale l'Autorità competente procederà all'adozione del provvedimento autorizzativo in favore della Società istante";*

VISTA la nota della Ditta SAPI srl prot. 79/2014 del 12 maggio 2014, acquisita al prot. 131547/RA del 15.05.2014 del SGR, con la quale la Ditta ha trasmesso una comunicazione esplicativa in relazione agli argomenti trattati nell'ambito della CdS del 24 aprile 2014, nonché la nota datata 24 giugno 2014, acquisita al prot. RA/177565 del 2 luglio 2014 del



SGR con la quale è stata inoltrata una tabella contenente l'indicazione dei rifiuti ammissibili in ingresso per ciascuna macrocategoria individuata;

RICHIAMATA la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti successivamente alla acquisizione della prevista comunicazione antimafia ed alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex L. 445/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; per quanto sopra si considerano pertanto acquisiti gli assensi degli altri componenti la Conferenza dei Servizi; si precisa tuttavia che il perfezionamento delle procedure relative alla applicazione del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. – Testo Unico per l'Edilizia – risulta in capo alla Ditta beneficiaria del presente provvedimento, di stretta competenza del Comune e non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in conseguenza di quanto sopra si prescrive alla Ditta di esibire la documentazione comprovante la regolarità della realizzazione delle opere strutturali e di quanto altro realizzato, in conformità al progetto che qui si approva, all'atto della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto;

VISTA la L.R. 1° ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

RICHIAMATE le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

CONSIDERATO che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, così come stabilito all'art. 4 del suddetto DPR e che altresì, nello spirito di agevolare e snellire le procedure amministrative relative a quanto indicato in oggetto, si è ritenuto, tuttavia, di avviare la fase istruttoria e completare tutto l'iter procedimentale, rimandando al competente SUAP ogni iniziativa di propria competenza;

RICHIAMATO il vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-*bis*, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta SAPI Srl, dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla predetta Società, essendo stati esaminati tutti gli elementi concreti atti a dare prova della idoneità della proposta progettuale, ed avendo proceduto nella valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, tenendo conto delle posizioni di dissenso espresse in sede di conferenza dei servizi;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";



ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208, 124, 269 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., la **Società Autotrasporti Pulizie Industriali di Petraro Silvio Srl – sede legale via Tobruk, 24 – 66054 VASTO (CH). PI: 00632340691**, alla realizzazione e gestione di un impianto per la valorizzazione ed il recupero di rifiuti urbani non pericolosi, rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva, in loc. Parco dei Mestieri – Zona Industriale del Comune di San Salvo (CH). Foglio n. 19, p.lla n. 4017 (parte), per complessivi m² 5.100. Operazioni R13 - R12 - R3 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. di **APPROVARE** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta SAPI Srl:
 - a. Codice Elaborato RTG-PRD00 relazione tecnica;
 - b. Elab.1 INQ01 - Inquadramento generale;
 - c. Elab.2 INQ02 - Inquadramento catastale;
 - d. Elab.3 INQ03 - Inquadramento urbanistico;
 - e. Elab.4 PRD01 - Layout impiantistico ed organizzazione degli stoccaggi;
 - f. Elab.5 PRD02 - Dettagli del progetto architettonico;
 - g. Elab. 6 PRD03 - Planimetria rete idrica e fognaria;
 - h. Elab. 7 PRD04 - Planimetria viabilità interna;
 - i. Elab. 8 PLV01 - Carta dei veicoli;
 - j. Elab. 9 AMB01 - Carta Geologica dell'Abruzzo;
 - k. Allegato I - Relazione Geologica ed Idrogeologica;
 - l. Allegato II - Copia dei Certificati dei sistemi di gestione Qualità Ambiente e Sicurezza;
 - m. Valutazione previsionale impatto acustico 19.09.2013;
 - n. Integrazioni documentali Novembre 2013;
 - o. Allegato I - Relazione Geologica ed Idrogeologica;
 - p. Allegato 2 - Ubicazione dei piezometri di controllo;
 - q. Allegato 3 - Rapporti di prova delle indagini eseguite.

3. di **DISPORRE** che nell'impianto posso essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

MACROCATEGORIE di RIFIUTI AMMISSIBILI	FILIERA del RECUPERO		
	OPERAZIONI di TRATTAMENTO	AREA di STOCCAGGIO	QUANTITATIVI ANNUI IN INGRESSO (Ton)
Vetro [101110] [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R12 - R13	AMD2	500
Plastica [020104] [070213] [070217] [120105] [150102] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	R12 - R13	AMD1 AMD2	5.000
Metalli ferrosi e non ferrosi [020110] [100210] [120101] [120102] [120103] [120104] [150104] [160117] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170407] [170411] [190102] [191001] [191002] [191202] [191203] [200140]	R12 - R13	AMD1 AMD2	1.300
Carta e cartone	R3 - R12 - R13	MPS in ACT; AMD1	9.000



[030308] [150101] [150105] [200101]			
Lignocellulosici [030101] [030105] [030301] [150103] [170201] [191207] [200138]	R12 - R13	ACT AMD1 AMD2	1.000
Tessili e assorbenti [040209] [040215] [040221] [040222] [150109] [150203] [191208] [200110] [200111]	R12 - R13	ACT	1.000
Materiali misti, ingombranti e altri rifiuti [150105] [150106] [160304] [191212] [200203] [200307]	R12 - R13	MPS in ACT; AMD1 AMD2	11.000
RAEE e componenti EE, PFU, medicinali e batterie [160103] [160112] [160210*] [160211*] [160213*] [160214] [160215*] [160216] [200121*] [200123*] [200132] [200134] [200135*] [200136]	R13	PFU in AMD2; Rif. Pericolosi in AS11; Rif. non pericolosi in AS12	1.200
TOTALE ANNUO			30.000

Caratteristiche delle aree di stoccaggio:

AREA DI STOCCAGGIO	SUPERFICIE DISPONIBILE (m ²)	ALTEZZA DEL COMULO / DEPOSITO	VOLUME DI STOCCAGGIO (m ³)
AMD 1	350	4	1400
AMD 2	120	3	360
ACT	120	4	480
ACS	60	4	240
AS1 1	42	2,5	105
AS1 2	45	2,5	112
TOTALE			2.700

4) di PRESCRIVERE il rispetto delle seguenti disposizioni:

- **RIFIUTI PERICOLOSI:** i rifiuti pericolosi sopra elencati devono essere posti in luogo coperto. Inoltre è fatto obbligo di dimensionare correttamente i bacini di contenimento dei rifiuti destinati a messa in riserva e di predisporre ogni accorgimento atto a evitare perdite di liquidi sulla pavimentazione la quale deve essere impermeabilizzata;
- **ASPETTI IDROGEOLOGICI E DIREZIONE DI FALDA:**
 - L'ubicazione del piezometro denominato Pz2, dovrà essere effettuata lungo la stessa linea ma maggiormente ad Est ed a valle di S5;



- I nuovi piezometri dovranno essere spinti fino ad una profondità tale da intercettare la falda superficiale, la quale in base alle precedenti indagini e sulla base rilievi stratigrafici, è stata intercettata a profondità comprese tra i 16.5 e 19.00 m dal pc; la profondità dovrà essere comunque tale da intercettare le sottostanti argille per almeno uno spessore di 1,5 m. Inoltre, a seguito della realizzazione dei piezometri, si provvederà al monitoraggio della soggiacenza ed alla ricostruzione della piezometrica; sui campioni di acqua sotterranea, saranno ricercati inizialmente parametri quali, metalli, inquinanti organici, composti organici aromatici, policiclici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non, ed idrocarburi in modo da ricercare risultati analitici dello screening iniziale definiti i parametri fondamentali da ricercare.
- Tutte le predette attività dovranno essere concordate e comunicate con congruo anticipo al Distretto ARTA di San Salvo;

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- E' fatto obbligo alla Ditta di adottare tutti gli interventi e accorgimenti che si ritengono idonei e necessari al fine di evitare ogni tipo di polverosità ed emissioni diffuse.

- **SCARICHI IDRICI**

- Le acque di prima pioggia accumulate nella vasca di stoccaggio, previo trattamento depurativo, verranno scaricate nella rete consortile nei tempi previsti dalla L.R. 31/2010 s.m.i. e, entro 3 mesi dall'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti la convenzione per tali allacci con l'Autorità che gestisce la rete consortile.
- I reflui accidentalmente rovesciati durante l'esercizio dell'impianto confluiranno e saranno raccolti in una vasca di 6 mc, gestiti come rifiuti ed avviati a idonei impianti di smaltimento in relazione alle caratteristiche degli stessi.

- **MITIGAZIONI AMBIENTALI**

- Obbligo di messa a dimora di piante ornamentali coerenti con il contesto di riferimento, quale sistema migliorativo di mitigazione ambientale lato strada.

- 5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente *punto 1)*, è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
- 6) di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente *punto 1)*, è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
- 7) di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 15);
 - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - data di avvio dell'impianto;
 - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;
- 8) di **DISPORRE** che **entro 180 giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

- o il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- o l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- o la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nel parere dell'ARTA Abruzzo;

9) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

10) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

11) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- o deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- o deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- o devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- o devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

12) di **RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di CHIETI ed all'ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

13) di **RICHIAMARE** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;

14) di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

15) di **OBBLIGARE** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;

16) di **STABILIRE** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso



dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;

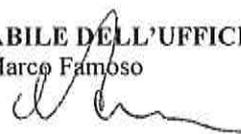
- 17) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 18) di **FARE SALVI** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;
- 19) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
- 20) di **DISPORRE** che copia del presente provvedimento sia trasmesso, a cura del SUAP, al Comune di SAN SALVO (CH), all'A.R.T.A. - Sede Centrale, all'A.R.T.A. - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto, alla Provincia di Chieti, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 21) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), a cura dello scrivente Servizio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L'ESTENSORE
Marco Famoso



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Marco Famoso



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini





REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,
Energia – Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085.7671 fax 085/767.2585

204694

Prot. n°.....

29 LUG. 2014

Pescara,.....

RACCOMANDATA A/R

⇒ S.U.A.P

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL COMPRESORIO
TRIGNO SINELLO
COMUNE SAN SALVO (CHIETI)
TIPOLOGIA CAPOFILA
INDIRIZZO PIAZZA SAN VITALE N.1
66050 - SAN SALVO (CH)

E-MAIL

⇒

AL SERVIZIO BURA
VIA SALARA ANTICA EST
67100 L'AQUILA

Oggetto: D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società Autotrasporti Pulizie Industriali di Petraro Silvio Srl – sede legale via Tobruk, 24 – 66054 VASTO (CH). PI: 00632340691. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto per la valorizzazione ed il recupero di rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi e messa in riserva da ubicare in loc. Parco dei Mestieri – Zona Industriale Comune di San Salvo (CH). Foglio n. 19, p.lla n. 4017 (parte), per complessivi m² 5.100. Operazioni R13 - R12 - R3 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. DA21/121 del 24/07/2014

Si provvede con la presente nota, in ottemperanza delle disposizioni di cui al DPR 7 settembre 2010, n. 160, alla trasmissione di n. 2 copie originali della determinazione dirigenziale di cui all'oggetto.

Si invita Codesto SUAP, nell'esercizio delle proprie funzioni come regolamentate dal sopra citato DPR, a notificare una copia originale della suddetta determina, alla ditta "Società Autotrasporti Pulizie Industriali di Petraro Silvio Srl – sede legale via Tobruk, 24, 66054 VASTO (CH), dando riscontro allo scrivente Servizio dell'avvenuta notifica, nonché alla trasmissione di copia del presente provvedimento, al Comune di San Salvo (CH), all'A.R.T.A. Sede Centrale, all'A.R.T.A. Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto, alla Provincia di Chieti, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

All'Ufficio Bollettino Regionale della Regione Abruzzo si chiede di voler provvedere alla pubblicazione della suddetta Determinazione conformemente alle disposizioni di cui al punto n. 21) del provvedimento autorizzativo.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

d'ordine

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famuso)

